

Trasporti e disservizi - Gtm. Le famiglie numerose: bus cari. L'associazione denuncia: mezzi scomodi e costi troppo alti «Lo scorso anno il 38 partiva ogni dieci minuti, mentre ora questo accade solo la mattina dalle 7 alle 8»

PESCARA I minuti interminabili di attesa alle fermate degli autobus, durante i mesi estivi, si sommano ai malumori dei primi giorni di scuola, con corse dimezzate, mezzi strapieni e troppo cari. Non è bastata la parziale inversione di tendenza della Gtm, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico nell'area metropolitana: gli orari invernali, in vigore dal 16 settembre, non piacciono neanche un po' alle famiglie numerose dell'hinterland pescarese, che chiedono un cambio di passo radicale e un confronto con la società. Portavoce del malcontento dei cittadini «con almeno quattro figli tra naturali, adottivi o affidati» sono i coordinatori provinciali dell'associazione Famiglie numerose, Dino e Lucia Norsica. Da un semplice studio è emerso che la spesa media per una famiglia con almeno tre persone che usufruiscono dei mezzi pubblici ammonta a 780 euro. L'abbonamento Isee per tutte le linee, quello cioè riservato agli utenti con un reddito uguale o inferiore a 10mila euro, costa 26 euro al mese ed è nominativo. «Anche se si considera che nei tre mesi estivi, con la chiusura delle scuole, si fa un solo abbonamento», dicono, «a fine anno si arriva a 780 euro». Il confronto con la città di Rimini è spietato. «A Pescara», sottolineano i coordinatori, «si supera di 30 euro la spesa dei riminesi che scelgono l'abbonamento famiglia. Ma con quei soldi loro possono viaggiare anche in treno, risparmiando tempo oltre che denaro». Ai costi troppo alti si aggiungono le corse a singhiozzo e l'esempio è quello del bistrattato autobus numero 38, che collega la zona dall'aeroporto a Cappelle sul Tavo. «Lo scorso anno», proseguono i Norsica, «il 38 partiva ogni dieci minuti, mentre ora questo accade solo la mattina dalle 7 alle 8. La Gtm assicura che i mezzi per le scuole ci sono ed effettivamente gli autobus transitano nelle vicinanze degli istituti, ma purtroppo sono sempre stracolmi e non è agevole viaggiarci»